

**BOSCO  
IMMOBILIARE***Ti puoi fidare***02 39.84.61.39**Peschiera Borromeo (MI)  
Via Moro 3[www.boscoimmobiliare.com](http://www.boscoimmobiliare.com)**SPECIALE ELEZIONI PESCHIERA**

n°5 - Anno XII - Maggio 2024

DISTRIBUZIONE GRATUITA

# L'IMPRONTA

[impronta.redazione@gmail.com](mailto:impronta.redazione@gmail.com)

Periodico di Mediglia e Peschiera Borromeo

**BOSCO  
IMMOBILIARE***Ti puoi fidare***02 39.84.61.39**Peschiera Borromeo (MI)  
Via Moro 3[www.boscoimmobiliare.com](http://www.boscoimmobiliare.com)

In questi giorni impazza la campagna elettorale, ma il tema ed il copione è lo stesso delle ultime elezioni, che a sua volta è uguale a quello delle precedenti.

Nel frattempo c'è chi a Peschiera aspetta una visita sanitaria, chi guida a zig zag tra le buche, chi è perennemente in coda, perché le dichiarazioni elettorali, le relative passerelle sono figlie di un vecchio modo di fare e intendere la politica e non è una questione di destra o sinistra la questione è che tutti si basano su riti vecchi e noiosi: il banchetto al mercato che da più fastidio che altro, l'aperitivo che coinvolge solo gli amici che si sa già come votano, i confronti tra i candidati che offrono visibilità a qualche responsabile di associazione e la presenza di un pubblico già fidelizzato. Ma non si può più fare affidamento sulla poca memoria degli elettori che memori del patto scellerato tra Peschiera Riparte e Centro Destra avrebbero tutti i diritti di dire "andate a quel paese avete rubato il nostro voto", i cittadini, la gente comune, quella che soffre i disagi, quelli delle liste d'attesa non sono interessati a programmi elettorali chilometrici pieni di tutto, né a progetti faraonici impossibili da realizzare quando scopri che ti hanno aumentato il costo dello scuolabus, che per

## RIPRENDIAMOCI LA CITTÀ.

l'insegna del tuo negozio deve pagare il doppio di tasse, che per traffico e polveri sottili la tua qualità di vita è crollata miseramente.

Ma le elezioni ci saranno e avremo meno votanti che eleggeranno un sindaco che avrà fatto le solite proposte e tutto assomiglierà alla solita appiccicosa melassa politica..... e allora?

Allora servirebbe ritrovare il coraggio per fare scelte coraggiose e spendere parole concrete, solo così si potranno affrontare le istanze dei cittadini e contrastare il loro giustificato disinteresse ai seggi, figlio della stanchezza e delle disillusioni. Il Sindaco di Peschiera dovrà essere una persona del popolo, conosciuta non perché spalleggiata dai partiti più forti ma perché per anni ha battuto le strade di Peschiera, ha frequentato i bar, ha giocato a pallone nei prati, ha coltivato amicizie, amori, interessi, una persona con cui avete discusso, litigato, preso



un caffè, insomma una persona che conoscete veramente. E se questa persona non la conoscete perché abitate a Peschiera da pochi anni, o lavorando distante non avete mai avuto il tempo di coltivare rapporti allora guardate i programmi dei candidati e sapiate che i super programmi quelli ricchi di tante pagine, di promesse e giuramenti sono spesso copiati da quelli della precedente elezione, il pro-

gramma oggi deve essere in sintonia con i cittadini: poche cose realizzabili veramente. Al grido **Riprendiamoci la città** esigiamo quello che è un nostro diritto:

**Avere delle strade che non mettano a rischio la salute delle persone** e delle auto, è sufficiente una manutenzione programmata e continua senza gare d'appalto ma con dipendenti comunali.

**Tasse locali adeguate ai servizi offerti**, non incidere sui bilanci delle famiglie ma prima cercare fonti alternative per recuperare risorse, e ce ne sono ohh se ce ne sono.

**Valorizzare il patrimonio immobiliare:** I centri sportivi, il Centro Civico di San Bovio, la Barca Rovesciata, il De Sica, le nostre scuole per le quali sono stati persi 16 milioni del PNRR. Non servono gravi impegni economici ma una attenta programmazione

ed un uso studiato delle risorse, questi luoghi non sono edifici sono occasioni di crescita umana, solidale e sportiva.

**Rilanciamo la macchina comunale**, troppo dipendenti in fuga, troppe attese disattese, è urgente ridare dignità e orgoglio ai nostri dipendenti, collaborazione, conoscenza, formazione e clima sul posto di lavoro siano le parole d'ordine.

**Cimiteri dignitosi** perché la civiltà di una comunità si misura anche nel rispetto che riserva ai propri defunti

**Esiste anche il patrimonio naturale** il Carengione per anni fiore all'occhiello della città, serve ora la pulizia delle sorgive, la manutenzione degli itinerari, la salvaguardia delle specie viventi, inutile parlare di ambiente se non siamo capaci di salvaguardare la nostra Oasi naturalistica.

Ebbene si L'Impronta non propone *la qualunque* ma si fa garante di queste poche cose come piattaforma per poi aprirsi gradualmente agli altri bisogni della città, i cittadini meritano di sapere con precisione quali saranno le priorità poi insieme

**Riprendiamoci la Città.**



## CI TROVI ANCHE ONLINE!

*Vieni a trovarci!*

# WWW.IMPRONTAPERIODICO.COM

Se vuoi ricevere L'Impronta in formato PDF scrivici  
[impronta.redazione@gmail.com](mailto:impronta.redazione@gmail.com)

**LISTA CIVICA**

# “L’IMPRONTA”

***indipendenti e liberi  
per Peschiera Borromeo***



## I Nostri Candidati

| NOME E COGNOME             | PROFESSIONE                | NATO/NATA A           | IL         |
|----------------------------|----------------------------|-----------------------|------------|
| DANIELE BERTONI            | già Funzionario comune     | MILANO                | 13/10/1955 |
| MARIA ANGELA NORMA BELLINI | Fiscalista                 | MILANO                | 13/04/1946 |
| ANDREA ZANATTI             | Funzionario R. Lombardia   | MILANO                | 02/04/1971 |
| DORIANO BIANCHINI          | Tecnico e Arbitro federale | PESCHIERA BORROMEO    | 01/09/1961 |
| FABIO BOSCO                | Agente Immobiliare         | MILANO                | 12/03/1974 |
| CLAUDIA CIOTTI             | Counselor                  | ROMA                  | 24/09/1963 |
| GIADA CONCA                | Responsabile Arcaplanet    | MILANO                | 22/04/1999 |
| LUCA CORRADINI             | Istruttore Sportivo        | MILANO                | 22/02/1963 |
| GERARDO DE LUCA            | Docente scuola prof. le    | SCHWABISCH-HALL (GER) | 26/12/1977 |
| MAGDY REFAIE               | Ingegnere informatico      | MILANO                | 30/05/1997 |
| JULIA SAVIN                | Amm.re condomini           | GALATI (ROM)          | 25/10/1978 |
| LUCA ONOFRIO LIBRASI       | Imprenditore               | MILANO                | 31/08/1968 |

## Un’altro TAR per il Comune di Peschiera

**E'** stato presentato un altro esposto contro il Comune di Peschiera, chi agisce in giudizio è la Valeriana Due Srl che sostiene di vantare una serie di crediti nei confronti del Comune. La vicenda è complessa, parte da molto lontano nel tempo ma il momento cruciale lo identifichiamo con la caduta del sindaco Zambon a causa di scontri interni con quelli che sarebbero diventati e sono tuttora Peschiera Riparte. In pratica la proposta di mediazione tra i due contendenti Comune e operatori si interrompe e, non trovando un interlocutore attendibile, l'operatore intraprende la via giudiziaria.

Le amministrazioni successive, Molinari con Peschiera riparte, Moretti con centro destra, non sono state in grado di trovare una soluzione, c'è chi dice che non è stata neanche cercata, che il problema non è stato affrontato nella giusta dimensione, fatto sta che arriva una prima sentenza che condanna il Comune a pagare 655.000 euro più interessi, ma ora questo esposto al TAR individua altre manchevolezze del Comune che potrebbe essere condannato a pagare altri 1.611.000 euro più interessi per spese di progettazione, direzione lavori, etc. ed altri 2.245.000 euro per ingiustificato arricchimento.



mento.

Dicevamo che la vicenda è complessa ma la sensazione è che “se manca la volontà le soluzioni non si trovano mai” ma di sicuro sappiamo che dei 5 candidati sindaco attuali, tre sono appoggiati da forze politiche che nel corso degli anni si sono rimbalzati le responsabilità di non avere trovato queste soluzioni, sappiamo che Peschiera Riparte all'epoca ha fatto fuori il proprio Sindaco Zambon (PD), nelle scorse elezioni comunali ha tradito i propri elettori di sinistra invitando a votare Centro Destra, ora con una ennesima giravolta è tornata ad allearsi con il PD, nel frattempo si sono “smarriti” 16,5 milioni destinati alle scuole, il Centro Destra si è diviso, e i problemi della città sono tutti lì che aspettano di essere risolti che si chiamino buche nelle strade, aumento delle tasse locali, diritto alla salute,

cimiteri abbandonati, forse tra i problemi di Peschiera dovremmo inserire le forze politiche, i partiti tradizionali che ci raccontano continuamente le solite cose. **Andiamo a votare, non c'è alternativa al voto, l'astensione non serve, però votiamo la persona che conosciamo di cui ci fidiamo veramente, votiamo chi lo merita, almeno questa volta.**

### Passaporto Green cos'è?

Il Passaporto Green o di ristrutturazione è un documento digitale che gli Stati dell'Unione Europea dovranno adottare con un piano di misure da realizzare sugli edifici per un migliore efficientamento energetico.

L'obiettivo secondo la direttiva case è di raggiungere entro il 2050 emissioni zero per quell'edificio. Perché la frazione di San Bovio è fortemente preoccupata per questa misura? Ne parleremo nel prossimo numero.



## Ubriachi stupidi e ladri vandalizzano palestra

**E'** chi invece pensa, purtroppo, che le palestre possano servire per scopi diversi dallo sport, così a quanto pare un gruppo di giovinastri dopo aver fatto il "pieno" di alcool in piazza a Mombretto, abbiano pensato di concludere stupidamente la serata mettendo a soqquadro la palestra della scuola locale.

Così nella notte la banda, per altro già ripresa dalle telecamere, non solo ha vandalizzato un bene comune ma ha frugato negli armadietti, rubato estintori e rubato anche il kit di primo soccorso.

Mentre i carabinieri svolgeranno le indagini di rito, il Sindaco Gianni Fabiano ha sporto denuncia, purtroppo per il gesto di questi stupidi ladri le attività in palestra saranno sospese per qualche giorno.

## Pattinaggio Sincronizzato lo sport del futuro... e del presente per Elena Lidia Sirtori di Mediglia

Eh si non esiste solo il calcio, la pallacanestro, il pugilato, oltre a questi sport che muovono milioni di tifosi e di entusiasmo, ai quali a seconda dei risultati si aggiungono il tennis, grazie a Sinner, o in passato lo sci grazie a Tomba, il nuoto con la Pellegrini, esistono i cosiddetti sport minori, che poi sono minori solo per i soldi che fanno girare, perché come fatica, impegno, sudore e soprattutto risultati non sono secondi a nessuno. Vorremmo parlarvi del **pattinaggio sincronizzato** in particolare del **Precision Skating Milano** e ancora più precisamente delle **Hot Shivers**. Vi chiedete chi sono?

Già perché sono più note all'estero che nel nostro Paese, ne fanno parte Ilaria Pagliarini di Zelo Buon Persico, Alice Scuotto di San Donato, Francesca Monopoli anch'essa di San Donato e.... **Elena Lidia Sirtori di Mediglia**. Questa società può vantare un palmares di 29 titoli italiani in 34 anni di attività, al contrario della

nazionale di calcio ogni anno partecipa ai mondiali, ma il loro impegno è di imporsi anche in Italia e ne hanno buon diritto visto che nel mondo solo Canada, Stati Uniti, Svezia e Finlandia si piazzano meglio ma avendo alle spalle una tradizione molto più antica ed una maggiore considerazione da parte delle federazioni. Cristiana Testa atleta appassionata e membro del direttivo sportivo ha chiesto alle testate di ogni ordine e grado di aiutare a divulgare questo sport che, tra l'altro, potremo ammirare nel corso delle Olimpiadi di Milano-Cortina, potevamo non ascoltarla?

Certo che no, è uno sport per bambini e bambine che impareranno a pattinare inizialmente solo i fondamentali, poi via via elementi sempre più complessi, nella speranza che possa interessare ecco i recapiti: [team@precisionskating.it](mailto:team@precisionskating.it) ([www.hotshivers.it](http://www.hotshivers.it)), per informazioni +39 3516082097.

# San Bovio: rivedere la viabilità per una vita migliore

Come sappiamo la frazione di San Bovio ha diversi problemi, che sono stati esaminati da tutti i candidati sindaco nel corso di una serata organizzata da "Quei bovi di San Bovio" che hanno dato vita ad un dibattito. In questa sede vorremmo soffermarci su uno di questi problemi indicando le soluzioni presentate in quella sede da Giorgio Conca candidato sindaco della lista civica L'Impronta.

Parliamo della viabilità, un primo problema è l'uscita da San Bovio che avviene puntualmente all'incrocio dove si trova la Trattoria Dei Cacciatori, con obbligo di dare la precedenza e conseguente lungo tempo di attesa prima di poter passare.

Altro disagio è causato dal traffico pesante da e per la "strada delle cave" dove per altro questi bisonti della strada, pur passando da San Bovio, non riconoscono nulla in termini economici al comune di Peschiera perché i contributi di escavazione e

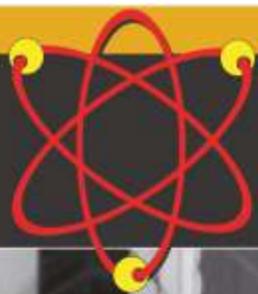
coltivazione delle cave vengono riconosciuti ad altri comuni. La soluzione prospettata da Conca, fattibile senza costi, consiste nella ripermimetrazione del centro abitato inglobando la SP 160 (via Lombardia) per poi declassarla da strada provinciale a strada comunale.

A questo punto trovandosi in presenza di una strada comunale sarà possibile, con ordinanza sindacale, invertire il diritto di precedenza sveltendo il traffico in uscita da San Bovio. Per quanto riguarda i camion, bisognerà verificare i termini dell'attuale convenzione e andare poi a negoziare nuovi accordi che tengano in considerazione il disagio e valutare nuove opportune soluzioni. In questa pagina una esemplificazione grafica di quanto esposto e di quanto, in fondo, possa essere semplice migliorare la vita ai residenti.



### LEGENDA

|  |                                    |
|--|------------------------------------|
|  | Riperimetrazione centro abitato    |
|  | Declassamento SP 160 Via Lombardia |
|  | Percorso alternativo               |



# MOVES

Via Achille Grandi 2  
Mediglia (MI)  
Tel. 02.55.30.25.33



**IMPIANTI  
PUBBLICITARI**

**AFFISSIONI**

**SEGNALETICA  
STRADALE**

**STRISCIONI**

**TELI**

**INSEGNE**

**LED WALL**

**TOTEM**

[www.movespublicita.it](http://www.movespublicita.it)

[info@movespublicita.it](mailto:info@movespublicita.it)

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo questo pezzo dell'amico Maurizio Bianconi, noto politologo e già membro della commissione cultura della Camera dei Deputati, sarà spunto per una nuova riflessione.

Esce su [lavocina.it](http://lavocina.it), [destra.it](http://destra.it), [ildifforme.it](http://ildifforme.it), [adhocnews.it](http://adhocnews.it)

## SALARI TROPPO BASSI LA FINANZA È PREOCCUPATA

di Maurizio Bianconi

È frequente porre il pensiero sul quotidiano, sul vivere di distrazioni e consumi, sulla ricerca di leggerezza. Le riflessioni più profonde ci investono quando la salute del corpo o dell'animo segna il passo e quando la normalità è travolta da calamità naturali devastanti o da tragedie causate dall'insipienza umana. Lo status di cittadino, di persona, di soggetto sociale interessa meno.

Le cause sono molteplici. Fra queste è che alcuni capisaldi del nostro status ci sembrano scontati: libertà individuale, diritti, rapporti sociali senza vincoli. Neppure il dramma Covid ha posto in defaillance questa sicurezza.

Dire che non è così è quasi banale.

Pensare che è probabile che la libertà sia in prossima debacle, è fuori dai pensieri dei più. "La dittatura perfetta avrà sembianza di democrazia. Una Prigione senza muri nella quale i prigionieri non sogneranno di fuggire. Un sistema di schiavitù dove, grazie al consumo e al divertimento, gli schiavi ameranno la loro schiavitù". La previsione di Aldous Huxley sembrava lontana in un futuro irrealistico. Il mondo occidentale ha superato il comunismo e battuto il fascismo.

Le democrazie occidentali hanno garantito benessere, divertimento e consumismo. Hanno anche assicurato libertà di pensiero per alcuni decenni. Quando il liberismo si è trasformato in liberismo selvaggio e la civiltà dell'impresa, del lavoro è stata sostituita da quella della speculazione e del profitto senza lavoro, la mutazione ha iniziato il suo corso. Ma nessuno sembra avvedersene. Si è passati dall'azione politica a favore della giustizia sociale e delle libertà personali a quella finalizzata a garantire i mercati.

La crescita di una società oggi si misura sulla crescita quantitativa dei fatturati e non per il livello dei salari, dei servizi, dei diritti. Cioè, fa notare Angus Deaton, premio Nobel 2015, "Se obbligassimo tutti i bambini del mondo a lavorare 20 ore al giorno nelle fabbriche e nelle coltivazioni agricole il pil globale crescerebbe di certo". La permanenza in prima linea di 'mercato' 'concorrenza' 'denaro' sottospone 'persone' 'diritti' 'lavoro'. Così diviene normale che il governo dell'occidente passi dalla democrazia che difende libertà, diritti, lavoro alla postdemocrazia che difende 'mercato' 'concorrenza' 'denaro'. Come appare naturale che i provvedimenti vengano presi non per alleviare i bisogni e migliorare la vita delle persone, ma per tenere in equilibrio i mercati, favorire il ciclo speculativo e la circolazione del denaro. In 12 mesi in Italia i poveri assoluti sono cresciuti di due milioni di individui e le famiglie alla fame sono stimate in 1.800.000.

La povertà sfiora un italiano su tre e tutti, hanno peggiorato la propria condizione mentre i servizi sono anch'essi unanimemente abbassati di qualità. Tuttavia il denaro circolante cresce. Poche migliaia (non decine di migliaia) di persone si sono arricchite all'inverosimile e le banche hanno utili da capogiro (+50%).

Qualsiasi governo politico si porrebbe come primo obiettivo premiare il lavoro e intervenire sui salari per mitigare questa situazione che è anche anticostituzionale (Art.36Cost 'Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata... e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa.'). Un quotidiano importante titolava '... Stipendi mai così bassi'... Il Mondo di Sopra, si rende conto del problema.

Ma non per migliorare le condizioni di vita dei cittadini. Questione che non interessa, rispetto al vero nodo che li agita. Si legge 'si rompe il tabù dei salari. È necessario alzarli PER SOSTENERE I CONSUMI'. In cima soltanto priorità finanziarie: fatturati, pil, consumi.

Il resto non turba il sonno dei potenti.

Quella è la dichiarazione di FABIO PANETTA numero 2 di Mario Draghi, prima in BCE e poi distaccato durante questo governo alla Banca d'Italia. C'è poco da aggiungere. Huxley aveva visto giusto: sudditi da festival, da venerdì nero, consumatori free enjoining. Se qualcuno si interroga e si pone il quesito dei diritti, della persona, del lavoro mettendosi contro il pensiero unico, va isolato e ignorato. Così il nuovo totalitarismo della finanza avanza senza incidenti, felice in una politica prona, fra media serventi, al cospetto di un popolo consumatore, preda dell'auditel, dei social, dei sondaggi, ammalato dai megafestival.

# Reflusso gastroesofageo

Molte sono le persone soffrono di **reflusso gastroesofageo** e si chiedono come farlo passare, anche perché nella maggior parte dei casi quando viene diventa poi una presenza costante. Si tratta di una condizione fisiologica che interessa lo stomaco e l'esofago, sicuramente un disturbo molto fastidioso e che può sfociare in una vera e propria malattia detta, appunto, Malattia da Reflusso Gastroesofageo, che porta bruciore di stomaco e danni all'esofago.

E allora come fare per combatterla? Alcuni giustamente si affidano ad appositi farmaci, ma prima di tutto è bene sapere che molto probabilmente dovrete cambiare il vostro stile di vita. Poi saranno utili alcuni rimedi naturali e, naturalmente, e non ci stancheremo mai di dirlo anche l'alimentazione è un passaggio indispensabile.

Ma iniziamo col dire che è un disturbo caratterizzato dalla risalita in esofago di contenuto acido o biliare dallo stomaco, che causa una serie di sintomi tra cui bruciore e rigurgito.

In Italia tale disturbo colpisce il 15/20% della popolazione compromettendo la qualità della vita. Vediamo subito i sintomi tipici: bruciore dietro lo sterno e rigurgito acido.

Esistono poi altri sintomi definiti atipici e meno frequenti: dolore toracico, eruttazioni frequenti, mal di gola, tosse secca, nausea. Il reflusso può avere diversi gradi di severità, può essere lieve e occasionale oppure persistente e portare a complicazioni.

Quali le cause? Tra esofago e stomaco c'è una struttura denominata "sfintere esofageo inferiore" che regola il passaggio di materiale tra i due organi, una ridotta tenuta di questo organo consente la risalita patologica di materiale acido o alcalino dallo stomaco all'esofago.

Altre cause potrebbero riguardare l'alimentazione, il consumo di cibi grassi, o un eccessivo consumo di alcool che ridurrebbe la velocità di svuotamento gastrico favorendo il reflusso.

Dicevamo sopra che alcuni **cambiamenti nello stile di vita** sono molto utili, innanzi tutto smettere di fumare, raggiungere un corretto peso forma (magari riducendo la circonferenza addominale), evitare di coricarsi subito dopo i pasti, la sera attendere anche 3 ore.

Poi prestare **attenzione agli alimenti** quindi evitare o limitare il più possibile cioccolato, caffè, alcolici, pomodoro, agrumi, bevande gassate, menta. Kiwi, aceto. Brodo fatto con dado, cibi piccanti, spezie (escluse curcuma e zenzero che al contrario vanno bene), poi i fritti e i formaggi stagionati. Alle farine bianche preferire quelle integrali, anche le bevande non dovrebbero essere fredde, quelle

prese dal frigo e ingerite immediatamente potrebbero essere dannose anche per il reflusso. Insomma pasti leggeri, cottura al vapore, al cartoccio o alla piastra.

Ma se le modifiche allo stile di vita e la cucina leggera non fossero sufficienti ad alleviare i sintomi ci penserà il medico che prescriverà alcuni farmaci specifici, vediamo insieme quali:

- **antiacidi** che agiscono rapidamente neutralizzando l'aci-

spirazione

· Non masticare chewing gum perché favoriscono l'ingestione di aria

Cercate di ridurre lo stress perché promuove la contrazione delle parti dello stomaco.

Però, c'è sempre un però, dobbiamo sapere tutti che i disturbi da reflusso gastroesofageo potrebbero dipendere da una **ernia iatale**, non è frequente ma nemmeno da escludere a priori, vediamo allora oltre a quelli



do presente nello stomaco, ma attenzione a non esagerare perché il loro abuso può portare a stipsi o diarrea.

- **Farmaci che bloccano la produzione di acido** a livello gastrico come omeprazolo, lansoprazolo, pantoprazolo. Che sono poi i più utilizzati, il loro effetto si manifesta circa 48 ore dopo l'assunzione e sono efficaci sia nel processo di guarigione che nell'evitare complicazioni.

- **Farmaci procinetici** che ostacolano il reflusso promuovendo la corretta motilità e lo svuotamento di stomaco ed esofago soprattutto dopo i pasti. Se doveste aver parlato con qualcuno, magari per strada che vi prospetta interventi chirurgici sappiate che questa eventualità si presenta solo raramente ed in assenza di risposte valide a tutto quanto abbiamo finora esposto.

Dicevamo che un corretto stile di vita può aiutare nel limitare i sintomi, ma anche e soprattutto come prevenzione del reflusso, ma non è la sola carta da giocare perché oltre alle buone abitudini alimentari è bene:

- Correggere eventuali difetti posturali, come la scoliosi o la cifosi perché contribuiscono ad un peggioramento
- Svolgere regolarmente attività fisica
- Apprendere e poi utilizzare pratiche di rilassamento e di re-

classici quali altri sintomi si potrebbero manifestare: la disfagia ossia la difficoltà a deglutire con senso di peso ed episodi di vomito; l'anemia e la tachicardia. Di solito l'ernia iatale viene diagnosticata con una radiografia del tratto digerente superiore che si realizza con l'assunzione di un mezzo di contrasto che permette di vedere in tempo reale la progressione esofago - stomaco. Dopo di che è facile che sia necessario un intervento chirurgico per riposizionare lo stomaco nella sede originaria, solo nel caso di grosse ernie è richiesto il posizionamento di una rete di protezione. Questo intervento, di routine, necessita di una degenza di 2 o 3 giorni per poi riprendere una vita normale ovviamente in base all'età ed alle altre condizioni fisiche.

**Ricordiamo ancora una volta agli amici lettori che questa rubrica ha un mero scopo informativo, non pretende di aiutare a fare diagnosi né tanto meno consigliare terapie. Serve solo ad essere maggiormente informati mail vero consiglio è di andare a seconda del caso da un medico o uno specialista.**



## PSICOLOGICAMENTE... ... parlando

Rubrica dedicata a tematiche psicologiche, a cura della dottoressa **Stefania Arcaini**, psicologa e psicoterapeuta specializzata nella psicoterapia di adolescenti e adulti. Per suggerire temi da affrontare scrivetemi: [arcainistefania@gmail.com](mailto:arcainistefania@gmail.com)

### IL BURDEN DEL CAREGIVER

Con il termine inglese caregiver ci si riferisce a colui o colei che si prende cura e accudisce un'altra persona.

Parliamo di caregiving familiare quando è un familiare a rivestire un ruolo informale di cura, supporto e vicinanza ad un proprio caro che, per disabilità o patologie, anche croniche o degenerative, non è autosufficiente.

Sono moltissime le famiglie che vengono interessate dalla necessità di fornire un'assistenza continuativa ad un proprio membro.

Le situazioni possono essere tante e diverse tra loro, come ad esempio la perdita graduale di autonomia dovuta all'invecchiamento o all'insorgenza di una forma di demenza, o di una malattia degenerativa. Generalmente a rivestire il ruolo di caregiver, assumendo il principale carico di assistenza, sono le donne. Spesso devono abbandonare la propria attività lavorativa per dedicarsi a tempo pieno a chi nella propria famiglia non ha più autonomia. Quando, invece, continuano a lavorare, si ritrovano a dover conciliare il caregiving con gli altri impegni, quali figli, casa e ufficio. Farsi carico dell'assistenza quotidiana di un proprio caro implica non solo un importante dispendio di energie fisiche, ma anche mentali ed emotive. Frequentemente, il caregiver prova rabbia, stanchezza, frustrazione, senso di inutilità, ma difficilmente riesce a sottrarsi alle incombenze e a dedicarsi a sé, in quanto il desiderio di avere del tempo libero, di tornare ad una maggiore libertà, suscita dolorosi sensi di colpa. Il caregiver si trova a mettere da parte se stesso, i propri interessi, le proprie realizzazioni, le proprie amicizie e spesso è esposto alla solitudine e all'isolamento sociale. Tende a trascurare il proprio stato di salute e la qualità della propria vita. Si definisce burden del caregiver la risposta allo stress cronico che viene percepito dal caregiver e dovuto alle azioni di cura nei confronti di familiari ammalati. Il burden del caregiver è una sindrome simile al burnout, caratterizzata da una sensazione crescente di stanchezza e di esaurimento emotivo, che può portare allo sviluppo di sintomi sia a livello fisico che psichico. I principali sintomi che si possono riscontrare quando questa condizione di stress persiste per molto tempo sono:

· disturbi del sonno (insonnia);  
· disturbi gastrointestinali;  
· diminuzione delle difese immunitarie;  
· disturbi dell'alimentazione;  
· flessione dell'umore;  
· difficoltà a concentrarsi e a ricordare;

· irritabilità, ansia e attacchi di panico;  
· sintomi da somatizzazione (ad es. emicrania).

E' fondamentale, di fronte ai primi segnali di disagio, uscire dall'isolamento parlando con i propri familiari e persone vicine, per condividere le proprie difficoltà e chiedere aiuto ad un professionista per ricevere supporto psicologico.

**Dr.ssa Stefania Arcaini**



chico. I principali sintomi che si possono riscontrare quando questa condizione di stress persiste per molto tempo sono:

- disturbi del sonno (insonnia);
- disturbi gastrointestinali;
- diminuzione delle difese immunitarie;
- disturbi dell'alimentazione;
- flessione dell'umore;
- difficoltà a concentrarsi e a ricordare;

· irritabilità, ansia e attacchi di panico;

· sintomi da somatizzazione (ad es. emicrania).

E' fondamentale, di fronte ai primi segnali di disagio, uscire dall'isolamento parlando con i propri familiari e persone vicine, per condividere le proprie difficoltà e chiedere aiuto ad un professionista per ricevere supporto psicologico.

**Dr.ssa Stefania Arcaini**

## GORINI SERVICE SRL

Volete organizzare il ricevimento perfetto per 50 ospiti, oppure un evento con 1000 invitati?

Una cena per pochi intimi a casa vostra?

Questa società ha le soluzioni adatte per voi quindi dal coffee break al brunch, dal cocktail alla cena aziendale.

*noi abbiamo provato e lo consigliamo!*



[www.gorinIService.com](http://www.gorinIService.com)

Via Lambro, 9 - Peschiera Borromeo (MI)  
Tel. 0255302028 - mail: [gorinicaterring@virgilio.it](mailto:gorinicaterring@virgilio.it)

## Il NUTRIZIONISTA

### LA FRUTTA SECCA

Molto spesso demonizzata, ma in realtà è una delle classi di cibi che presenta maggior beneficio per la salute, oltre ad essere un praticissimo snack. La frutta secca è un cibo "scartato" da molte persone per via del suo alto contenuto calorico; tuttavia queste calorie sono ben distribuite in quanto sono un mix di grassi "buoni" omega - 3 e omega -6, ma anche di proteine vegetali.

Ciò che fa la differenza è sicuramente la porzione e la frequenza con cui si inserisce questa classe di alimenti nella nostra dieta: può rappresentare uno "spezza - fame" nelle diete ipocaloriche (ossia, di dimagrimento) grazie al loro elevato apporto di fibre, oppure un rapidissimo snack da inserire nella borsa della palestra per gli sportivi. Essendo fonte di proteine vegetali, la frutta secca ci risul-



ta utile anche nel caso in cui volessimo seguire un regime alimentare che non preveda la carne o il pesce.

Noci, mandorle, nocciole e simili hanno potenti proprietà protettive nei confronti del sistema cardiovascolare - avendo, tra le altre cose, un effetto positivo sul profilo lipidico (determinato dai valori di

colesterolo totale e trigliceridi che troviamo nelle analisi del sangue); studi hanno dimostrato che la frutta secca può risultare molto valida anche nella gravidanza, in quanto con l'apporto di micronutrienti e vitamine (specialmente vitamina B9, anche detta acido folico) contribuisce ad una corretta formazione del feto.

Insomma la frutta secca è un prezioso alleato per la nostra salute. Attenzione, però, a non abusarne!

**Dott. Emanuele Caruso**

A cura del Dott. Emanuele Caruso, Biologo Nutrizionista. Per domande e richieste di argomenti da affrontare, contattatemi: Tel. 348 481 2010

[studionutrizionecaruso@gmail.com](mailto:studionutrizionecaruso@gmail.com)

[www.nutrizionistaemanuelecaruso.com](http://www.nutrizionistaemanuelecaruso.com)

Piazza verga 2 peschiera Borromeo (MI)



a cura di **Avv. Dario De Pascale**  
 d.depascale@depascaleavvocati.it - Tel. 02.54.57.601

**Per qualsiasi approfondimento delle tematiche affrontate, vi invito a contattarmi ai recapiti sopra indicati.**

## **IL RISARCIMENTO DEL DANNO DA PERDITA PARENTALE**

**A**i congiunti di una persona deceduta in conseguenza di un fatto illecito altrui (v. ad esempio, errore medico, incidente automobilistico) spetta il risarcimento del danno non patrimoniale per le sofferenze e i patimenti da loro sofferti, in conseguenza della morte del congiunto.

Tuttavia, tale danno, che viene definito da dottrina e giurisprudenza come danno da perdita del rapporto parentale, comporta non poche problematiche di ordine giuridico, in particolare in tema di danni risarcibili, onere della prova e soggetti legittimati ad agire in giudizio per conseguire il ristoro.

Vediamo dunque quali sono la natura e i presupposti di tale pregiudizio e gli oneri probatori che incombono sulla parte interessata, atteso che, anche nei casi in cui la lesione riguardi i familiari più stretti, la sussistenza del danno non è in *re ipsa* per il mero fatto del decesso del parente.

Da anni la giurisprudenza ha elaborato la figura del danno da perdita parentale, definendolo come *“quel danno che va al di là del crudo dolore che la morte in sé di una persona cara, tanto più se preceduta da agonia, provoca nei prossimi congiunti che le sopravvivono, concretandosi esso nel vuoto costituito dal non potere più godere della presenza e del rapporto con chi è venuto meno e perciò nell'irrimediabile distruzione di un sistema di vita basato sull'affettività, sulla condivisione, sulla rassicurante quotidianità dei rapporti tra moglie e marito, tra madre e figlio, tra fratello e fratello, nel non poter più fare ciò che per anni si è fatto, nonché nell'alterazione che una scomparsa del genere inevitabilmente produce anche nelle relazioni tra i superstiti”* (Cass. civ., sez. III, ord. n. 9196/2018). In altre parole, il danno da perdita del rapporto parentale viene a configurarsi come un danno di natura non patrimoniale che un soggetto subisce, in conseguenza dell'attività illecita posta in essere da un terzo ai danni di altra persona legata alla prima da un rapporto di natura familiare e/o affettiva.

Il pregiudizio che il soggetto subisce si sostanzia nello stravolgimento di un sistema di vita che trovava le sue fondamenta nell'affetto e nella quotidianità di tale rapporto con la persona

deceduta.

Pertanto, il danno da perdita del rapporto parentale, si concreta nel non potere più godere della presenza di chi è venuto meno e del rapporto che si aveva con lui.

Esso comprende la lesione di diritti fondamentali della persona costituzionalmente tutelati, tra i quali *“il diritto all'esplicazione della propria personalità mediante lo sviluppo dei propri legami affettivi e familiari, quale bene fondamentale della vita, protetto dal combinato disposto degli artt. 2, 29 e 30 della Costituzione”* (Cass. Civ., sez. III, n. 907/2018).

In questi termini, il pregiudizio da perdita del rapporto parentale rappresenta un peculiare aspetto del danno non patrimoniale; esso riassume in sé i caratteri del danno esistenziale, in quanto afferente alla sfera dinamico-relazionale del soggetto interessato, più quelli propri del danno morale, inteso come sofferenza intima del superstito.

Se pensiamo, infatti, a quali sono le conseguenze fenomenologiche del danno per la lesione di un diritto, come può essere ad esempio quello per la perdita di una persona cara, e proviamo ad immaginare le conseguenze di questa vicenda, saremo tutti d'accordo a ritenere che le reazioni possibili sono di due tipi.

Sicuramente ci sarà una reazione di sofferenza più *“interiore”*, che riguarda la parte più intima, il dialogo interno con sé stessi; poi ci sarà una reazione, *“esterna”*, che riguarda la modificazione delle abitudini di vita, cioè la vita che cambia.

Sono due aspetti della persona umana, distinti, e non necessariamente automatici come reazione, atteso che ognuno di noi reagisce al dolore in modo personale e soggettivo e non sempre alla sofferenza interiore consegue un'alterazione della vita quotidiana.

Ciò che conta, in virtù del principio di unitarietà e omnicomprensività del risarcimento del danno non patrimoniale, è che il danno in parola non sia liquidato contemporaneamente al danno esistenziale, poiché il primo già comprende lo stravolgimento dell'esistenza, quale sua componente intrinseca; differentemente, il riconosci-

mento di un importo per danno esistenziale ulteriore, rispetto a quello liquidato per il danno da alterazione del precedente assetto relazione della vita, si risolverebbe in un' inammissibile duplicazione risarcitoria.

Quanto ai soggetti legittimati a richiedere il risarcimento, si è oggi adottato un criterio che sostiene la legittimazione di chiunque dimostri di aver subito una perturbazione della propria sfera affettiva, ricollegabile con nesso eziologico all'evento dannoso, sia in relazione a posizioni costituzionalmente protette (matrimonio, unità e integrità della famiglia), sia a posizioni soggettive meritevoli di tutela, in relazione a particolari rapporti di convi-



venza, di affetto e di solidarietà socialmente apprezzabili (si pensi ad esempio alla convivenza di fatto, ai vincoli di fidanzamento o di altri casi di particolare affezione).

Al riguardo, infatti, un recente orientamento giurisprudenziale ha chiarito che il danno non patrimoniale da lesione o perdita del rapporto parentale non è rigorosamente circoscritto ai familiari conviventi, poiché il rapporto di convivenza non assurge a connotato minimo di esistenza di rapporti costanti di reciproco affetto e solidarietà, escludendoli automaticamente in caso di sua mancanza.

La famiglia è, infatti, riconosciuta dalla Costituzione come una *“società naturale”* che può essere estesa al di là del nucleo ristretto di persone conviventi, come i coniugi e i loro figli, in modo da comprendere anche gli altri parenti prossimi.

Inoltre, è stato efficacemente sostenuto dalla giurisprudenza di Cassazione che *“ben possono ipotizzarsi convivenze non fon-*

*date su vincoli affettivi ma determinate da necessità economiche, egoismi o altro e non convivenze determinate da esigenze di studio o di lavoro o non necessitate da bisogni assistenziali e di cura ma che non implicano, di per sé, carenza di intensi rapporti affettivi o difetto di relazioni di reciproca solidarietà”* (ex plurimis, Cass. Civ. n. 23917/2013, Cass. Civ. n. 18069/2018; Cass. Civ. n. 7743/2020).

Su tale prospettiva, non è più, dunque necessaria la coabitazione con la persona deceduta poiché quello che realmente conta è che vi siano stati rapporti costanti di reciproco affetto e solidarietà.

La convivenza, ben può assurgere a connotato minimo attraverso cui si esteriorizza l'intimità dei rapporti parentali, ma costituisce pur sempre elemento probatorio utile, unitamente ad altri elementi, a dimostrare l'ampiezza e la profondità del vincolo affettivo che lega tra loro i parenti.

Parimenti, il legame parentale se da un lato può giustificare un meccanismo presuntivo utilizzabile al fine di apprezzare la gravità o l'entità effettiva del danno, attraverso il dato della maggiore o minore prossimità formale del legame stesso, nell'ambito delle tradizionali figure parentali, dall'altro, rimane aperto alla libera dimostrazione della qualità di rapporti e legami parentali per la loro consistente e apprezzabile dimensione affettiva.

Sulla scia di tali considerazioni si è riconosciuta la legittimazione ad agire per il risarcimento a favore dei nipoti per la morte dei nonni con essi non conviventi (Cass. civ., sez. III, n. 21230/2016), del concepito nato successivamente alla morte del genitore (Cass. civ., sez. III, n. 9700/2011) e al coniuge anche legalmente separato, in ragione della pregressa esistenza del rapporto affettivo (Cass. civ., sez. III, n. 25415/2016).

Ulteriori conferme sono giunte ancora di recente dalla Corte di Cassazione che si è pronunciata in senso favorevole in merito alla configurabilità del diritto al risarcimento del danno in favore dei parenti anche in assenza del requisito della convivenza.

Secondo la Corte, insomma, ciò che rileva ai fini risarcitori è la dimostrazione del rapporto caratterizzato da reciproci affetti; l'assenza della convivenza non comporta aprioristica esclusione del risarcimento; piuttosto, la convivenza costituisce elemento probatorio utile a dimostrare l'ampiezza e la profondità del vincolo affettivo che lega tra

loro i parenti oltre a determinare anche il *quantum debeatur*. Il danno da perdita parentale, va quindi, allegato e adeguatamente dimostrato dalla parte interessata; la prova, in particolare, può essere offerta per testimoni oppure in via documentale o per presunzioni.

La dimostrazione del danno in parola deve mirare a dimostrare tutti gli aspetti sopra esaminati e perciò deve consentire di desumere l'attualità del legame affettivo tra il parente e la vittima, la sua importanza e la sua non occasionalità, anche al di fuori del nucleo familiare in senso stretto.

Tale onere di allegazione, peraltro, va adempiuto in modo circostanziato, non potendo risolversi in mere enunciazioni generiche, astratte od ipotetiche e non esistendo nel nostro ordinamento un danno minimo garantito, da liquidarsi in ogni caso ai parenti della vittima.

Quanto alla liquidazione del danno da perdita del rapporto parentale, essa deve avvenire in base a valutazione equitativa, vertendosi in tema di lesione di valori inerenti alla persona, e deve tener conto dell'intensità del vincolo familiare, della situazione di convivenza e di ogni ulteriore utile circostanza, quali la consistenza più o meno ampia del nucleo familiare, le abitudini di vita, l'età della vittima e dei singoli superstiti (Cass. civ., sez. III, ord. n. 907/2018).

In particolare, nel procedere all'accertamento ed alla quantificazione del danno risarcibile, il giudice di merito deve valutare tanto l'aspetto interiore del danno sofferto (c.d. danno morale, sub specie del dolore, della vergogna, della disistima di sé, della paura, della disperazione), quanto quello dinamico-relazionale (destinato ad incidere in senso peggiorativo su tutte le relazioni di vita esterne del soggetto).

La giurisprudenza oggi si divide sull'utilizzo delle tabelle milanesi o di quelle romane.

Entrambe offrono un valido riferimento per una uniforme valutazione di base del danno, ma quest'ultimo va, in ogni caso, personalizzato, cioè calcolato prendendo in considerazione le peculiarità del caso concreto.

I requisiti che la tabella dovrebbe contenere secondo la Suprema Corte sono: adozione del criterio *“a punto variabile”*; estrazione del valore medio del punto dai precedenti; modularità; elencazione delle circostanze di fatto rilevanti (tra le quali, da indicare come indefettibili, l'età della vittima, l'età del superstito, il grado di parentela e la convivenza) e dei relativi punteggi (Così di recente Cass. n. 10579/2021).

**Avv. Dario De Pascale**



## Una gita al giorno

# La Versailles lombarda

**I**l Castello di Chignolo Po è considerata una delle più fastose residenze castellate della Lombardia, pensate che è anche noto come Versailles Lombarda, la sua storia inizia molti molti anni fa.

Correva il 990 quando Sigerico, arcivescovo di Canterbury, lungo quella che sarà poi chiamata via Francigena, si fermò a riposare presso l'abbazia di Santa Cristina ed il relativo castello, all'epoca poco più di una fortificazione, ma è nel 1200 che grazie a lavori di ristrutturazione ed ampliamento assume la connotazione del castello con le due corti del ricetto, una rustica ed una nobile.

Parliamo di un complesso architettonico omogeneo protetto da un fossato, due garitte e quattro torrioni.

Il corpo principale è a pianta quadrata con corte d'onore e porticato, si sviluppa su ben 4 piani ed un seminterrato. Ha due fronti, quello nord con la porta di accesso alle carrozze e quello sud prospiciente il parco ed il giardino. Balza all'occhio la torre quadrata, resto dell'antico castello medioevale con merli a coda di rondine, tra piano terra e primo piano troviamo complessivamente settantotto tra sale e salotti, coperti da volte riccamente affrescate, suggestivi temi mitologici e scene di caccia, tutto arricchito



**La Statua di Sigerico, l'arcivescovo di Canterbury**

to da stucchi barocchi. Due scale d'onore portano al primo piano dove si trovava l'appartamento, oggi conservato, del cardinale Agostino Cusani Visconti che poteva, attraverso una griglia, assistere alle celebrazioni liturgiche che si svolgevano nella cappella sottostante.

La facciata più imponente è quella che guarda il giardino, la sensazione è di trovarsi in una fiaba, torri circolari, merlature, finestre ovali e triangolari, feritoie. Il ricetto è costituito da due corpi distinti con altrettanti cortili aperti, negli edifici della corte nobile erano collocate delle abitazioni mentre nel cortile rustico si trovava una scuderia per



trenta cavalli e, dalla parte opposta, un vasto spazio per il torchio ed i numerosi tini per la conservazione del vino.

Ma il soprannome che richiama Versailles è dovuto al parco di 30 ettari che, ricordando la reggia francese, nasconde tra i giardini fontane, ninfei, statue, gazebi e uno splendido edificio barocco con antistante laghetto chiamato Palazzo del Tè o Palazzina di Caccia.

Oltre a fungere da residenza al cardinale Cusani Visconti (che fu ambasciatore del Papa presso la Repubblica di Venezia e la corte di Francia), il castello ospitò personaggi famosi, Papa Clemente XI, Napoleone Bonaparte, l'Imperatore d'Austria Francesco I d'Asburgo. Il castello rimase per secoli di proprietà della famiglia Cusani per di-



venire poi proprietà del Sovrano Militare Ordine di Malta. Oggi il castello è visitabile con due itinerari consigliati, percorso Barocco e percorso Medioevo.

Naturalmente il luogo è più che mai adatto per eventi e soprattutto matrimoni, lo splendido giardino per le foto ed il cortile per il pranzo o cena di nozze.

Il panorama gastronomico del territorio nasce da grandi tradizioni che sanno proporsi con rinnovata originalità. Tecniche antiche di lavorazione salumi, inarrivabile arte casearia e prodotti della tradizione agricola. I pregiati vini dell'Oltrepò pavese e dei colli piacentini, completano la variegata offerta gastronomica del territorio.

Per mangiare in zona consigliamo queste squisite locande:

Trattoria Bosco

Osteria San Lorenzo

Ristorante il Platano

Un consiglio? Tagliatelle funghi e salsiccia in bianco, polenta con raspadura, lasagnette ai carciofi, formaggi di malga stagionati, bavarese di ricotta e fragole, tortino dal cuore caldo al gianduia mantecato alla panna.

Ah già non vi ho detto esattamente dove siamo, facile tra Miradolo Terme e San Colombano, pochi chilometri vi separano da questa bella gita.



## Terme di Miradolo

... e già che ci troviamo da queste parti e la visita al Castello ci ha lasciato un po' di tempo, come non passare dalle Terme di Miradolo a rimetterci un po' in sesto? Le terme offrono ai visitatori un parco di 10 ettari con alberi ad alto fusto, ed una splendida zona attrezzata intorno ad una grande piscina, zona solarium, ombrelloni, tre vasche idromassaggio, la possibilità di praticare beach volley, basket, bocce, calcetto, poi ovviamente la possibilità di una degustazione della cucina locale con ottimi vini doc. Poi naturalmente le Terme offrono un patrimonio di fonti incredibile, acque salsobromoiodiche, megnesiache, sulfuree riconosciute dal Ministero della Salute come terapeutiche nella cura delle patologie respiratorie, dell'orecchio, naso e gola, ma anche nelle cure artroreumatiche, vascolari, dermatologiche, urinarie e

gastroenteriche. L'acqua termale rappresenta l'equilibrio degli elementi necessari per la vita delle nostre cellule ed è per questo motivo che zolfo, cloruro di sodio, calcio, solfati, bicarbonati, bromo, iodio e magnesio trasformano le acque di Miradolo in farmaci. Le Fonti sono 4: **Fonte Cà de Rho** indicata per gotta, calcolosi renale, gastriti. **Fonte Saline Santa Maria** indicata per stipsi croniche e coliti spastiche. **Fonte San Pietro** indicata per i disturbi della digestione come gastriti, enteriti, coliti, disfunzioni epatiche. **Fonte Vittoria** indicata per

colicistopatie, processi infiammatori cronici gastrointestinali. Non sottovalutate queste cure anche in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale e troverete professionalità dagli operatori ma soprattutto cortesia e competenza in un ambiente pulito e gradevole.





**LA TUA**

**IMPRONTA SUL FUTURO**

**DI PESCHIERA**

# ISTI PER VOI



**LOVING**  
L'AMORE DEVE NASCERE LIBERO  
Regia di Jeff Nichols  
Genere Drammatico  
Durata 123 min.

**Gran Bretagna USA 2016**  
Il film narra la storia d'amore di Richard Loving e Mildred. Richard, che vive nello stato della Virginia con la madre, è un muratore e nel tempo libero si dedica alla sua passione per i motori. Si innamora della giovane Mildred, una giovane di colore, e decide di sposarla portandola a Washington. Nel 1959 in Virginia i matrimoni misti erano vietati e Richard e Mildred hanno infranto la legge. Da questo momento per loro ha inizio una lunga lotta per poter vivere il loro amore liberamente. Arriveranno fino alla corte Suprema per difendere il loro diritto di vivere alla luce del sole il loro rapporto d'amore.



**IL CORSETTO DELL'IMPERATRICE**  
Regia di Marie Kreutzer  
Genere Biografico  
Durata 105 min.  
Austria, Francia, Germania, Lussemburgo, 2022  
Ne "Il corsetto dell'Imperatri-

ce" la figura di Sissi è presentata in modo radicalmente diverso dall'immagine romantica della serie di film interpretati da Romy Schneider. Il film racconta gli anni della maturità di Elisabetta, imperatrice d'Austria e regina d'Ungheria, e la mostra come una donna moderna, insofferente per la vita regale e profondamente infelice. Sissi, che si sente soffocare nella sua gabbia dorata, avverte l'ingiustizia del suo tempo e del suo mondo contro tutto il genere femminile. Vorrebbe essere coinvolta dal marito Francesco Giuseppe nelle questioni politiche, ma si trova relegata nella parte della bella consorte. Elisabetta si ribella, sottraendosi con sotterfugi agli impegni di rappresentanza e cerca sollievo nell'amicizia con il cugino Ludwig re di Baviera, nei viaggi all'estero, nel rapporto con la fedelissima sorella e nella strenua cura del proprio corpo sottile.

Il titolo rimanda al corsetto che "costringe" la vita dell'imperatrice, alludendo alle costrizioni e limitazioni che la società dell'epoca imponeva alle donne, perfino ad un'imperatrice. Riveste i panni di Sissi la bravissima Vicky Krieps, che per questa interpretazione si è aggiudicata l'European Film Awards come migliore attrice.

**MARCONI**  
L'UOMO CHE HA CONNESSO IL MONDO  
Regia di Lucio Pellegrini  
Genere Biografico  
Formato miniserie TV  
Puntate 4  
Durata 50 min. (puntata)

Guglielmo Marconi, grande inventore del '900, è stato l'uomo che ha permesso le prime connessioni transoceaniche e che, grazie ai suoi esperimenti, ha dato il via alle prime connessioni globali.

Le vicende dell'inventore si dipanano attraverso un'intervista con la giornalista italo-americana Isabella Gordon, personaggio di finzione interpretato da Ludovica Martino. La giornalista, in realtà, collabora con il regime fascista riportando informazioni sul lavoro di Marconi, il quale è sempre più combattuto tra ciò in cui crede (il progresso della scienza come portatore di pace), ciò che è (senatore del Regno e membro del Gran Consiglio del Fascismo) e ciò che accade attorno a lui (la dittatu-



ra e la guerra). Attraverso il filo conduttore dell'intervista, si ripercorre l'epica umana e scientifica dell'inventore. A cominciare dai primi esperimenti di un Guglielmo Marconi appena diciottenne sulla Collina dei Celestini a Villa Griffone, storica residenza di famiglia. Fino alle straordinarie imprese come la prima trasmissione transoceanica della storia, effettuata nel 1901, tra Corno-vaglia e Canada. La narrazione avviene quindi su due piani temporali: l'ultimo anno di vita dello scienziato e gli anni giovanili delle prime sperimentazioni in famiglia.

L'inventore, che era un uomo molto popolare già prima della marcia su Roma, aderisce al Partito nel 1923.

Ottiene diversi incarichi di prestigio, tra i quali quelli di presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche e della Regia Accademia d'Italia (l'attuale Accademia Nazionale dei Lincei), diventando automaticamente membro del Gran Consiglio del fascismo.

A lui si deve lo sviluppo di un efficace sistema di telecomunicazione a distanza via onde radio, ovvero la telegrafia senza fili o radiotelegrafo, che ha notevole diffusione, la cui evoluzione portò allo sviluppo della radio e della televisione e in generale di tutti i moderni sistemi e metodi di radiocomunicazione che utilizzano le comunicazioni senza fili, e che gli valse il premio Nobel per la fisica nel 1909 condiviso con Carl Ferdinand Braun.

Molto toccante e incisiva la scena finale in cui Accorsi dà voce al pensiero di Marconi sul futuro, sull'importanza delle invenzioni per un mondo migliore affinché ci sia connessione tra le persone, empatia per costruire rapporti autentici anche a lunga distanza.

In questa miniserie per la tv, Marconi adulto è interpretato dal bravissimo Stefano Accorsi, mentre Nicolas Maupas riveste i panni del protagonista da giovane.

**QUELLO CHE NON SO DITE**  
Regia di Brian Baugh  
Genere Commedia  
durata 115 minuti  
USA, 2021,

Il film racconta la storia di Finley Sinclair, talentuosa violinista che dopo una sfortunata audizione presso un prestigioso conservatorio di musica di New York, decide di lasciarsi alle spalle il fallimento e partire per l'Irlanda per un semestre di studi all'estero. Al B&B gestito dalla famiglia che la ospita, incontra Beckett Rush un presuntuoso attore protagonista di un noto fantasy d'avventura.

Nonostante le diversità tra i due scatta subito una scin-

tilla. Incominciano a frequentarsi e a confidarsi. Ben presto, però, dovranno affrontare degli ostacoli come l'irruenza e l'influenza del padre di Beckett, che è anche il suo manager e ha gestito la sua carriera sin dagli esordi.

Una commedia brillante e spensierata.



# LETTI PER VOI

**"LA PORTALETTERE"**  
di Francesca Giannone  
Pagine 416  
Nord; 29° edizione (10 gennaio 2023)

Il romanzo "La portalette", editrice Nord, di Francesca Giannone narra le vicende dell'intraprendente Anna Allavena prima portalette in Italia, ispirandosi alla storia vera della bisnonna dell'autrice.

Siamo a Lizzanello, un paesino del Salento, negli anni '30 dove approda Anna insieme al figlio Roberto e al marito Carlo Greco che torna nel suo paese di origine dopo essere stato per qualche tempo al nord, dove ha conosciuto la moglie. Al paese vive il fratello Antonio con la moglie Agata e la nipote Lorenza. Il legame di Carlo con la famiglia e con le origini è molto forte.

Anna si trova catapultata in un mondo dove tutti fanno tutto di tutti e in cui lei è, e sempre sarà, la "forestiera". La protagonista non accetta le leggi non scritte del tempo, per le quali le donne dovevano restare a casa ad accudire la famiglia e sembrava impensabile che una donna potesse diventare una portalette, un lavoro per soli uomini.

In questo ambiente la protagonista fa fatica ad inserirsi, ma gradualmente diventa il punto di riferimento di molte persone affascinando e incuriosendo con il suo modo di essere, con le sue idee controcorrente e con la sua audacia.

Le pagine scorrono leste, sfiorando il clima di paura e tensione dell'Italia durante la Seconda Guerra Mondiale e la successiva ripresa economica. L'amore per la famiglia è il collante intorno al quale si muovono i vari personaggi. I rapporti si intessono, però, con il filo sottile delle menzogne e dei segreti, che avranno un peso notevole su ciascuno di loro. Un romanzo che si legge tutto d'un fiato, scritto con uno stile intenso, a tratti leggero e a tratti poetico. Un romanzo di formazione, di passione, di intraprendenza che farà amare la figura di Anna, donna eccezionale e autentica.

"La portalette" ha vinto il Premio Bancarella 2023 ed è diventato un best-seller in pochissimo tempo.





**VINI  
DISTILLATI  
CHAMPAGNE  
REGALISTICA**

**Via Della Liberazione 63/8  
PESCHIERA BORRROMEO  
Tel. 02.5475130**

**[www.alservini.eu](http://www.alservini.eu)**

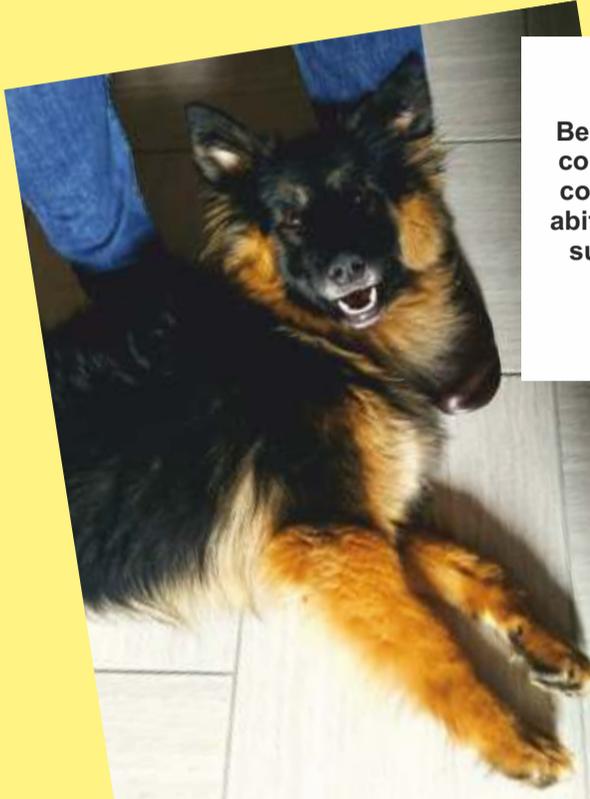
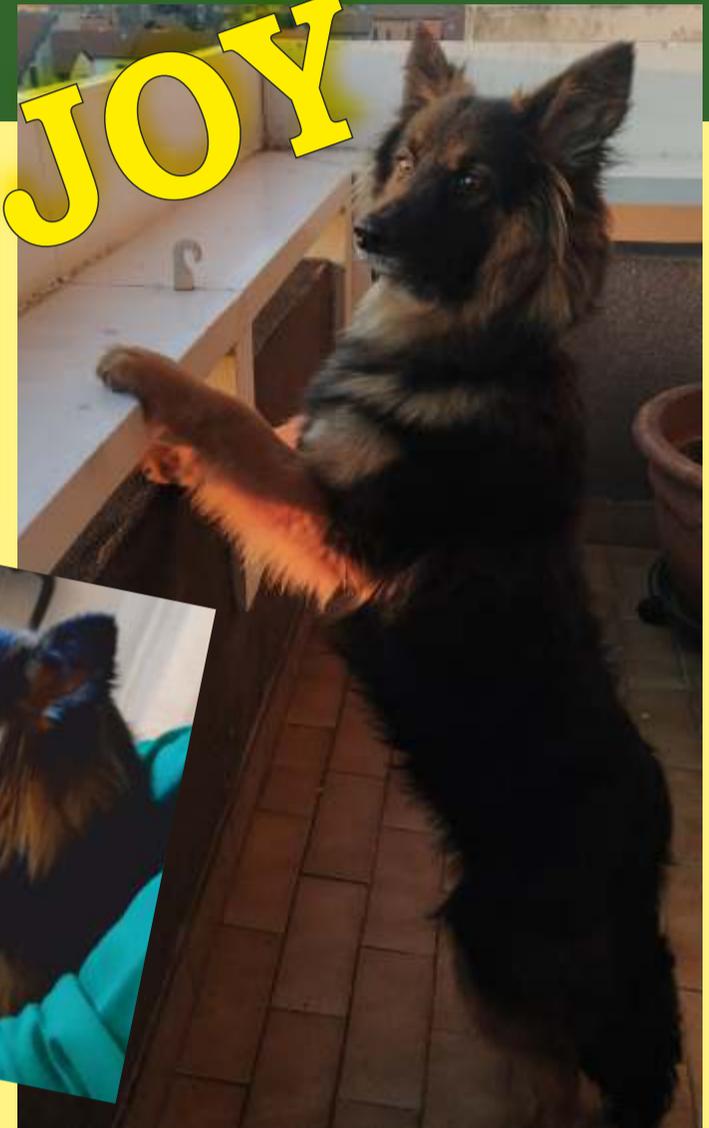
# Cerco Casa

*...disperatamente...*

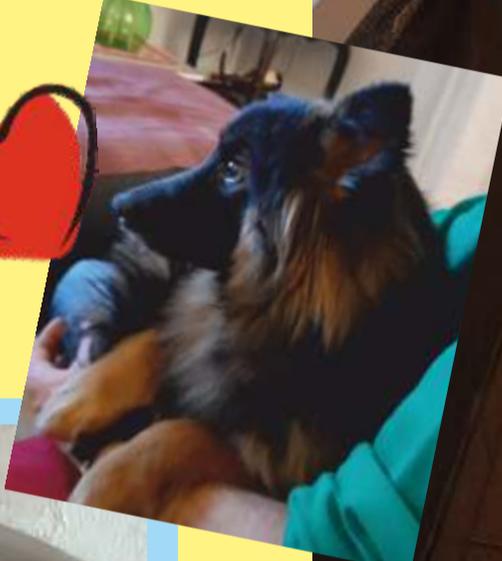


Referente per la Provincia  
Antonella Gullo 392 007 9155

**JOY**



**RINUNCIA DI PROPRIETÀ  
A SOLI 2 MESI DALL'ADOZIONE!**  
Bellissima, 1 anno, pesa solo 12 Kg e cerca casa con urgenza. Fuori casa è diffidente con chi non conosce, ha paura dei rumori forti ai quali non è abituata. In un parco, una volta lasciata libera, è a suo agio e si diverte. In casa è tranquilla e non abbaia anche se lasciata sola per ore. Ama farsi coccolare, venite a conoscerla. Visibile a Milano, per info 392 007 9155



**Abbandonati a Mediglia!**  
4 cuccioli di 2 mesi circa, 3 femmine e un maschietto, da adulti 15 max 18 kg, sono bellissimi! Venite a conoscerli, contattate il 338 192 9698 Milano Zoofila odv

## E POI... UNA CASA



**WINE**

Ed anche per il piccolo WAINÉ una splendida famiglia che si prenderà cura di lui a vita





## DIAMOCI LA ZAMPA

via C. Battisti, 19 - San Donato Milanese (MI) - 347.54.86.359 whatsapp 335.72.23.954 - 02.75.32.990

diamocilazampaonlus@gmail.com



## L'ADOZIONE A DISTANZA

... una cosa tutto sommato non impegnativa, non si è obbligati a venire in rifugio e non ha un costo eccessivo, ma aiuta tantissimo noi e i nostri cani! Se poi si decide di venire in rifugio a conoscere personalmente il cane prescelto, allora diventa tutto più emozionante

Si può passare il pomeriggio del sabato o della domenica in sua compagnia, coccolarlo, spazzolarlo, portarlo a passeggio il tutto in un posto bel-

lissimo e in un ambiente sereno e tranquillo ...

Per chi invece non può venire ... riceverà foto e notizie del cane via mail e ovviamente l'attestato di adozione a distanza

Dai! Fate tutti una bella adozione a distanza!!!!

Loro sono solo alcuni dei bellissimi cani che cercano casa e adottabili a distanza!

## ADOTTAMI



Donaci il tuo 5 x mille 92559660151

**Miagolandia Organizzazione Volontariato**

rifugio.miagolandia@gmail.com - www.miagolandia.com

**VIENI A TROVARCI IN RIFUGIO** (su appuntamento) :

**Cascina Melegnanello - Mediglia (Mi)**

**lunedì, mercoledì e venerdì 17,30 - 18,30**

**martedì e giovedì chiuso (solo su appuntamento)**

**sabato 10,00 - 12,00 e 17,30 - 18,30**

**domenica 10,00 - 11,00 e 17,30 - 18,30**

Se vuoi maggiori informazioni chiamaci ai numeri

**348/9859353 - 335/1049181 - 348/7546622**



Tempo di dichiarazioni! non dimenticate la destinazione del 5 x 1000!

Si tratta di una misura fiscale, che permette ad ogni contribuente di devolvere una quota del proprio IRPEF (pari appunto al 5 per mille del totale) per sostenere le attività di volontariato. E' per noi

associazione una forma di sostentamento diretto molto importante e che al contribuente non costa nulla!

Anche quest'anno, in sede di dichiarazione dei redditi, ricordati di noi e inserisci nell'apposito riquadro, sostegno del volontariato, il codice fiscale della nostra associazione

**97080630151**

e apponi la firma. Facilissimo aiutarci. Grazie

**U.D.A.**

**UFFICIO DIRITTI ANIMALI**

Salvaguardia del benessere degli animali e promozione dei principi per la corretta convivenza nella società civile tra gli uomini e gli animali.

**DOVE E QUANDO:**

- 1° e 3° Lunedì del mese presso la sede URP del Comune a San Bovio, viale Abruzzi 3, centro commerciale.

- 2° e 4° Lunedì del mese presso il Municipio, via XXV Aprile 1.

**Ore 15.00-19.00**

INFO  
TEL: 02-51690259

email:  
uda@comune.peschierabormeo.mi.it

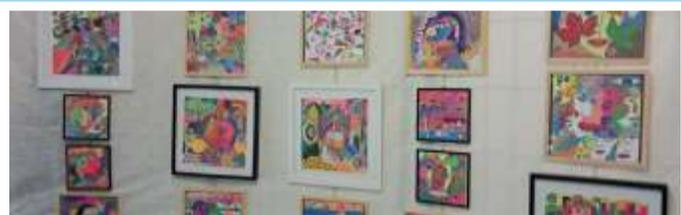
Assessorato Diritti e Tutela degli Animali  
Daniele Piana



# EVENTI

## nell'hinterland

Il 18 e il 19 maggio 2024 ha avuto luogo la 6ª Giornata della Creatività "Lucio Deluchi" presso lo Spazio delle Comunità a Bolgiano di San Donato Milanese a cura dell'associazione APVE SDM e il Circolo Fotografico F. Ventura. La protagonista dell'evento è stata la creatività che ha dato colore e forma al ricchissimo allestimento fatto di opere pittoriche, fotografie, oggetti di collezione, modellini, manufatti. Una sezione della mostra è stata interamente dedicata a Enrico Mattei e al suo impegno nel sociale.



Periodico di informazione  
Reg. Tribunale di Lodi n° 3/2012

Direttore Editoriale: Giorgio Conca  
Direttore Responsabile: Enrico Kerschaft  
Coordinatore di Redazione: Massimo Turci

Hanno collaborato:  
Carla Paola Arcaini,  
Stefania Arcaini,  
Daniele Bertoni, Emanuele Caruso, Greta Conca,  
Bettina Cucinella, Felicia Curci, Dario De Pascale,  
Angelino Gentile, Andrea Zanatti.

Impaginazione e grafica:  
Barbara Benvegnù  
Pubblicità:  
Moves srl - Mediglia (Mi)

Stampa: Servizi Stampa 2.0 S.r.l.  
Cernusco sul Naviglio (Mi)

L'Editore si riserva di soddisfare eventuali richieste del detentore dei diritti di copyright delle immagini presenti su questa pubblicazione.

## El dialètt milanés

### EL TEMP DEL SENTIMENT

El temp...se pod no fermal  
ma el sentiment e  
el cœr l'è sempor  
prunt a ricurdal.

Cert volt basta poch:  
un panorama, una foto  
o anca una canson,  
ala radio o in television,  
che subitme vegn in ment  
una situasion precisa  
de un temp sempôr  
insema a tanta gent.

El temp l'è un pò tiran,  
bisogna truà un ingan,  
ades, per esempe,  
pâse el temp

### IL TEMPO DEL SENTIMENTO

Il tempo non si può fermare  
ma il sentimento sì,  
il cuore è sempre  
pronto a ricordare.

Certe volte basta poco:  
un panorama, una foto  
o anche una canzone,  
ascoltata alla radio o in televisione  
che subito ti riporta alla mente  
il momento preciso trascorso  
insieme a tanta gente.

Il tempo è un pò tiranno,  
bisogna a volte trovare un inganno...  
adesso, per esempio,  
passo il tempo a scrivere la poesia  
per scacciare la malinconia.

*Carla Bordoni*

### I NOSTER PRUERBI D'UNA VOLTA

LA DONA, PER PISCININA CHE SIA,  
LA SURPASSA EL DIUL IN FURBERIA.

La donna, per piccolina che sia, sorpassa il diavolo in furberia.

CHI FÀ A SÒ MOEUD SCAMPA DES ANN DE PÙ.  
Chi fa a modo suo campa dieci anni in più.

TRAV IN PÈ DONN IN PIAN TEGNEN SÙ EL DOMM DE MILAN.  
Travi in piedi e donne coricate sostengono il Duomo di Milano.

DAGH DE MANGIÀ A UN SCURBATT  
CHE POEU IOEUCC EL VOEUR BECATT.

Dar da mangiare a un corvo e poi vorrà beccarti gli occhi.

DE SPESS CHI UN SERVIZI HA RENDÙ VEGN PAGÀ CUI PEE IN DEL CÙ.  
Spesso chi ha reso un servizio viene ricompensato a pedate nel culo.

LA SGAIUSA LA PÒ PÙDE LA MURUSA.  
La fame ha più potere della morosa.

SÙCC E MELUN OGNI FRÙTT A LA SÒ STAGIUN.  
Zucche e meloni ogni frutto alla sua stagione.

In ricordo del Caro *Lino Pagetti*

## La Tenera Carla

di Carla Bordoni

### IL PESCE GUGLIELMO

Il pesce Guglielmo  
vuol fare l'attore  
si iscrive così all'accademia Maggiore.  
Canta, recita e balla  
col pesce Martello  
adesso sì che l'oceano  
le sembra ancora più divertente  
e bello!

Dar voce ai fratelli,  
lo rende orgoglioso;  
raccogliendo consensi  
diventa famoso.



L'Impronta, nell'ambito della propria autonomia ed in esecuzione delle leggi vigenti, per la raccolta di propaganda elettorale per le elezioni del 8 e 9 giugno 2024, accetta la pubblicazione di messaggi elettorali che recheranno la dicitura "messaggio politico elettorale" con l'indicazione del soggetto committente. Sono escluse forme di messaggio politico elettorale diverse da quelle elencate dal comma 2 della Legge 22 febbraio 2000 n. 28. Dimensioni, costi e modalità sono accessibili presso la redazione dell'Impronta.

**RUBRICA GRATUITA**

Pubblicare i vostri annunci è facile! Inviare una mail a:

[Impronta.redazione@gmail.com](mailto:Impronta.redazione@gmail.com)

oppure scrivete a:

Moves - Redazione L'Impronta  
Via A. Grandi, 2 - 20060 Mediglia - MI

Dottore in psicologia laureato con lode, laureando in psicologia delle organizzazioni, impartisce lezioni private a domicilio per costruire un solido metodo di studio, valido per tutte le materie scolastiche, e per la comprensione dei contenuti.

Disponibile per ripetizioni, recupero debiti e aiuto compiti. Per ragazzi delle scuole medie e superiori.

*Contattami per capire insieme quali difficoltà incontri nello studio e struttureremo un percorso e un metodo specifici per te che permettano di affrontare la routine scolastica nel migliore dei modi!*

Cell 340 5295357. Andrea

**Cercasi****LAVORANTE O APPRENDISTA PARRUCCHIERA**

CON UN MINIMO DI ESPERIENZA.

Le Ragazze - Piazza della Costituzione,  
Mezzate - Peschiera Borromeo. Tel. 02/94386990

**CERCO**

LAVORO PART TIME come segretaria  
receptionist, piccole mansioni.

Sonia 346 872 2104

Laureanda in economia  
impartisce lezioni

di **MATEMATICA** e **SPAGNOLO**

Giulia 342 0003004

**VENDO**

Manichino da combattimento €25,00

Per informazioni contattami  
al 339 754.2579

NON SARANNO PUBBLICATI ANNUNCI ANONIMI E/OFFENSIVI  
L'Impronta non risponde in alcun modo del contenuto degli  
annunci stessi che sono inviati dai lettori a titolo gratuito.

**El nost Milan...**

A cura di Strigalex

**“O mia bela Madonina”  
L'INNO DI MILANO****Madonina**

A disen la canzon la nas a Napoli  
e certament g'han minga tutt'i tòrt  
Sorriento Margellina tutt'i popoli  
i avran cantaa almen on milion de vòlt  
Mi speri che se offenderaa nissun  
se parlom un cicin anca de nun.

O mia bella Madonina  
che te brillet de lontan  
tutta d'òra e piscinina  
ti te dòminet Milan.

Sòtta a ti se viv la vita  
se sta mai coi man in man.  
Canten tucc: «Lontan de Napoli se moeur»  
ma poeu vegnen chi a Milan...

Adess gh'è la canzon de Roma magica,  
de Nina er Cupolone e Rugantin  
Se sbatten in del Tever, ròba tragica  
esageren, me par on cicinin  
Sperem che vegna minga la mania  
de mettes a cantà: "Malano mia!".

O mia bella Madonina  
che te brillet de lontan  
tutta d'òra e piscinina  
ti te dòminet Milan.

Sòtta a ti se viv la vita  
se sta mai coi man in man.  
Canten tucc: «Lontan de Napoli se moeur»  
ma poeu vegnen chi a Milan...

...

Si, vegni senza paura  
num ve slongaremm la man  
tutt el mond a l'è paes, a s'emmm d'accòrd,  
ma Milan, l'è on gran Milan

Chi non conosce, o non ha cantato almeno una volta  
“O mia bela Madonina”?

Il titolo, in realtà, è: “Madonina”, ed è una canzone  
composta da Giovanni D'Anzi nel 1934, diventata  
l'inno della città di Milano e dei milanesi.

La Madonnina è la statua in rame dorato, realizzata  
da Giuseppe Perego, raffigurante la Madonna  
Assunta e posta nel 1774 sulla guglia maggiore del  
Duomo di Milano. Non è poi tanto “ina” dato che è  
alta circa 4 metri!

Da allora, è diventata il simbolo della città, ben oltre  
la sua valenza religiosa e a certe ore del giorno,  
quando c'è bel tempo, la si vede davvero brillare da  
lontano.

D'Anzi, nato a Milano ma di origine pugliese, com-  
pose sia la musica che le parole, senza il suo solito  
paroliere Alfredo Bracchi.

Fu autore di altre famose canzoni milanesi, come  
“Lassa pur ch'el mund el disa” o “La gagarella del  
Biffi Scala”, ma anche di celebri canzoni in italiano.

Dopo la guerra e la crisi del '29 le campagne lomar-  
de stavano tornando a dare lavoro a tante persone  
provenienti da altre regioni e chi emigrava dal Meri-  
dione, chiedeva spesso a D'Anzi, all'epoca pianista  
e cantante nel locale milanese “Pavillon dorè”, di  
suonare canzoni napoletane.

Fu allora che il musicista compose questa canzone,  
che ha anche toni ironici: riconosce che “la canzon  
la nas a Napoli”, ma spera che non si offenda nessu-  
no “se parlom un cicin anca de nun”.

Per questo il cantautore volle realizzare una canzo-  
ne che citasse anche l'orgoglio milanese, oltre a  
quelli partenopei e romani.

Ma D'Anzi mette in risalto anche l'ospitalità e la  
disponibilità all'accoglienza dei milanesi: “Si, vegni  
senza paura, num ve slongaremm la man” e conclu-  
de “ma Milan, l'è on gran Milan”.

I puristi hanno qualcosa da ridire sul dialetto usato  
dall'autore, a volte contaminato da qualche “italiani-  
smo”.

La canzone ha avuto un'infinità di versioni ed è stata  
eseguita da moltissimi cantanti, milanesi e no, come  
Nanni Svampa, Antonella Ruggiero, gli Squallor, per  
finire con il gruppo inglese dei Colplay, che l'ha can-  
tata nel concerto di San Siro nel 2023.

**HOTEL MOTEL LUNA**

\*\*\*\*



Privacy & Confort

[www.hoteluna.it](http://www.hoteluna.it)

02.70200530

# PAULLESE CENTER

WE   
SHOPPING



**SEMPRE APERTO**

[www.paullesecenter.it](http://www.paullesecenter.it)  
**APERTO dalle 9.00 alle 20.00**